

# FCSSA



NUMERO 57 ANNO 15  
NOVEMBRE 2002

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfaticismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «feladellissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

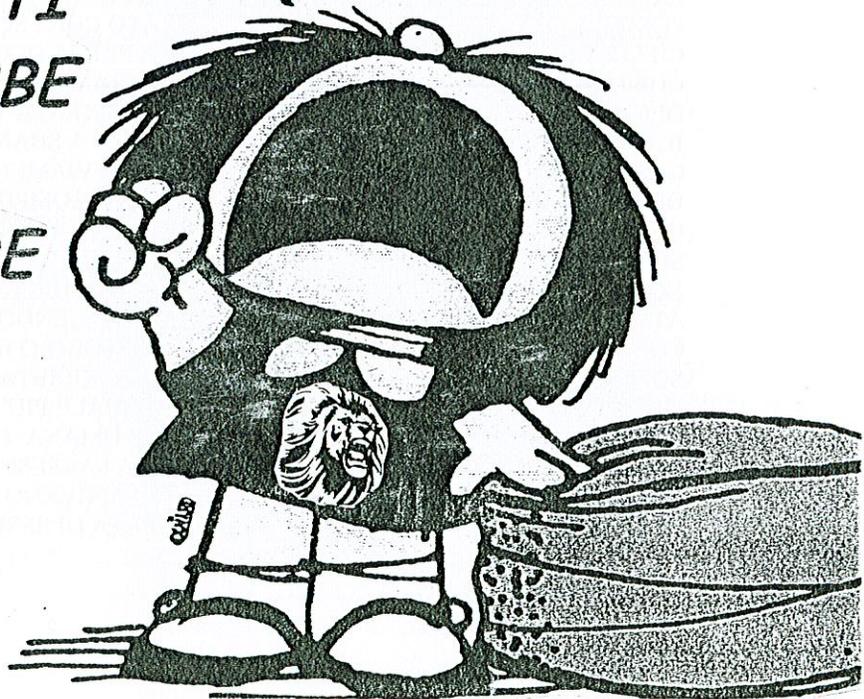
Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

**INTORNO ALLA  
FORTITUDO SE NE  
FANNO, SE NE  
DICONO E SE NE  
SENTONO DI TUTTI  
I COLORI...SAREBBE  
ORA DIDARCI UN  
TAGLIO E PROVARE  
A RISCOPRIRE  
L'AUTENTICA  
PASSIONE PER I  
NOSTRI COLORI!!**

**BASTA!**



**"FOSSA" ANNO 15 NUMERO 57 - NOVEMBRE 2002**  
**FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA**  
**FOSSA DEI LEONI**  
**ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI**  
**FORTITUDO BASKET BOLOGNA**

SOMMARIO

- PAG.1 BASTAI
- PAG.2-3 SOMMARIO+INTRO
- PAG.4 PER ANDREA di sergio scariolo
- PAG.5 CIAO MICIO
- PAG.6-7 DIARIO DI CASA
- PAG.8 VOLI PINDARICI E SEGHE MENTALI
- PAG.9 3500 ALLENATORI PER UNA PANCHINA
- PAG.10-11 OLD STYLE
- PAG.12 LE TRASFERTE: TRIESTE E AVELLINO
- PAG.13 LE TRASFERTE: ROMA
- PAG.14 LE TRASFERTE: FABRIANO E CANTU'
- PAG.15 LE TRASFERTE: TREVISO
- PAG.16 IL DERBY
- PAG.17 IN MEDIO STAT VIRTUS
- PAG.18-19 RASSEGNA STAMPA
- PAG.20 ALLA SCOPERTA DI...
- PAG.21 GRUPPO COMICO
- PAG.22 ANIMAZIONE FROM INTERNET

INTRO

ALL'INDOMANI DI UN DERBY VINTO SOLITAMENTE SI FESTEGGIA, SI FA BALDORIA, SI SFOTTONO GLI SCONFITTI.. INSOMMA E' UN DELIRIO DI BELLE EMOZIONI! DALLE NOSTRE PARTI NO; A PARTE CHE A PRENDERE PER IL CULO I VIRTUSSINI ORMAI NON C'E' PIU' GUSTO DA UN PEZZO MA, SONO SOPRATTUTTO LE MILLE (SOLITE) POLEMICHE CHE AGITANO L'AMBIENTE FORTITUDINO A SOFFOCARE LE URLA DI GIOIA PER LA BELLA IMPRESA DI QUESTA SQUADRA..  
CI SCAPPA DA RIDERE (O DA PIANGERE, DIPENDE DAI CASI...) MA, PROVIAMO A NON FARCI TRASPORTARE DALLE EMOZIONI NEL TENTARE DI TORNARE UN PO' INDIETRO NEL TEMPO, A FINE ESTATE.. GUARDANDO LA SQUADRA E GUARDANDOCI IN FACCIA, CI ERAVAMO DETTI CON CONVINZIONE CHE QUESTA SAREBBE STATA UNA STAGIONE DIVERTENTE: SQUADRA GIOVANE SENZA TROPPE AMBIZIONI, UN TECNICO GIOVANE, ENTUSIASTA E COLLAUDATO E POCHE PRESSIONI SULLE SPALLE DI TUTTI. GLI EFFETTI DEL RIDIMENSIONAMENTO SEMBRAVANO ANCHE POSITIVI.. NON AVEVAMO PERO' CONSIDERATO CHE I SOLITI CORVACCI VOLAVANO GIA' ALTI NEL CIELO BIANCOBLU', PRONTI A COLPIRE ALLA PRIMA OCCASIONE! NON CI ERAVAMO RESI CONTO CHE L'ISTERIA FOLLE DI QUESTO AMBIENTE ERA GIA' PRONTA A ESPLODERE! L'APPARENTE IDILLIO DELL'AMBIENTE E' DURATO INFATTI DAVVERO POCO,E' BASTATO PERDERE UN PAIO DI PARTITINE E IL GRAN-CARROZZONE-FORTITUDO HA INIZIATO A SBANDARE PAUROSAMENTE!A FINIRE SULLA GRATICOLA E A PAGARE PER TUTTI E' STATO OVVIAMENTE L'ALLENATORE, VITTIMA SACRIFICALE DI UN AMBIENTE SPIETATO E DAVVERO TROPPO COMPETENTE PER VEDERE UN BONICIOGLI QUALSIASI SEDUTO SULLA PANCHINA DELLA FORTITUDO! I PRIMI A SCAGLIARSI CONTRO DI LUI SONO STATI I 3500 ALLENATORI CHE ASSIEPANO IL PALASPORT (UN CENTINAIO DI PERSONE CHE NON CAPISCE UN CAZZO DI BASKET ALL'INTERNO DELLA GRADINATA ESISTE ANCORA MA CI SI STA ATTREZZANDO PER TOGLIERLI DI MEZZO SOSTITUENDOLI CON ALTRETTANTO BRAVI TECNICI!) CHE HANNO TROVATO TERRENO FERTILE E APPOGGIO IN UNA PARTE DELLA STAMPA E SOPRATTUTTO IN ALCUNI PERSONAGGI DELLA SOCIETA' STESSA.. NON CI INTERESSA ENTRARE NEL MERITO DELLA DECISIONE TECNICA, SULLA QUALE PIU' O MENO TUTTI AVEVANO GIA' DETTO LA LORO PIUTTOSTO, SU QUELLA PRETTAMENTE UMANA: COME E' STATO TRATTATO MATTEO BONICIOGLI IN QUESTI MESI? IN CHE MANIERA FARSESCA E' STATO GESTITO IL SUO ESONERO, VISTO CHE ORMAI TUTTI PRIMA DEL DERBY SAPEVANO CHE QUELLA SAREBBE STATA LA SUA ULTIMA PARTITA? LA FOSSA E' STATA TACCIATA DI ESSERE PRO-BONICIOGLI: CERTO, LA FOSSA E'

STATA DALLA PARTE DELL'ALLENATORE COME HA SEMPRE FATTO!NON CI DOVREBBERO ESSERE GROSSE SPIEGAZIONI PER UNA COSA DEL GENERE O CI DOBBIAMO SOFFERMARE A SPIEGARE L'A-B-C- DEL TIFO?IL PROBLEMA, E' CHE IL TRATTAMENTO RISERVATO A BONICIOCCI NON E' LA PRIMA VOLTA CHE SI VERIFICA NEI CONFRONTI DI ALLENATORI O GIOCATORI TRANSITATI DA QUESTE PARTI.. SAREBBE BELLO PERO' CHE QUESTA FOSSE L'ULTIMA...!

L'EQUAZIONE FORTITUDO=FAMIGLIA SEMBRA ESSERE DECISAMENTE UN QUALCOSA D'ALTRI TEMPI: QUALCUNO CI HA DETTO DI ESSERE DEI ROMANTICI E PER QUESTO UN PO' AL DI FUORI DEI TEMPI CHE CORRONO..IN QUESTA SOCIETA', COME IN QUESTO BASKET, IN QUESTA FORTITUDO COME IN QUALSIASI ALTRA REALTA', DOVE I SOLDI SONO COSI' AL CENTRO DI TUTTO, L'ATTACCAMENTO A CERTE IDEE E L'AVERE DETERMINATI IDEALI, PROBABILMENTE E' FUORI LUOGO.. MA, COSA POSSIAMO FARCI? SIAMO IDEALISTI E SOGNATORI E NE SIAMO ORGOGLIOSI: SE LA FOSSA dei LEONI NON FOSSE COSI', QUESTA CHE VI RACCONTIAMO, SAREBBE UN'ALTRA STORIA...

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO, CI SARANNO GROSSE NOVITA' PER LA NOSTRA FANZINE! OLTRE AI SOLITI ARGOMENTI CHE ORMAI CARATTERIZZANO L'OSSATURA DI "FOSSA", VI SEGNALIAMO TRE NUOVE RUBRICHE FISSE: "IL GRUPPO COMICO", FOSSA sez. "OLD STYLE", E "ALLA SCOPERTA DI..." NON VI ANTICIPIAMO NIENTE (CORRETE A LEGGERE!) MA VORREMMO SPENDERE UN PAIO DI PAROLINE RIGUARDO LA COSA: SIAMO DAVVERO CONTENTI CHE LA "REDAZIONE" DELLA NOSTRA FANZINE SI STIA ALLARGANDO E SEMPRE PIU' RAGAZZI COLLABORINO E FACCIANO CONTROINFORMAZIONE ATTRAVERSO QUESTE PAGINE.. VUOL DIRE CHE IL CULTO E L'IMPORTANZA DELLA NOSTRA FANZINE SI TRAMANDANO NEL TEMPO (15 ANNI DI VITA!) E, QUESTO NONOSTANTE IL GRUPPO ABBA VISTO ANDARE E VENIRE UN BEL PO' DI GENTE!! TANTO PER TENERE VIVO L'INTERESSE DELLA FANZA ANCHE IN CHI NON E' PARTE ATTIVA DEL GRUPPO O PER FAR CONOSCERE QUESTA PICCOLA REALTA' ANCHE AI PIU' SBADATI, CI IMPEGNEREMO IN UNA SERIE DI PICCOLE INIZIATIVE A PARTIRE DAL PRIMO NUMERO DEL NUOVO ANNO! COGLIAMO COSI' ANCHE L'OCCASIONE PER SALUTARE TUTTI I NOSTRI "AFICIONADOS" ( QUELLI CHE CONTINUANO AD ANDARE DALLE RAGAZZE DEL BANCHETTO A CHIEDERE QUANDO ESCE IL NUOVO NUMERO DI "FOSSA" SONO MITICI!) VOGLIAMO CHE LA NOSTRA "VOCE" CONTINUI A FARSI SENTIRE ALTA TRA LE VOLTE DEL PALADOZZA E NON SOLO!!! ...LUNGA VITA ALLA NOSTRA FANZINE!

VORREMMO DEDICARE DUE PAROLINE A TREVIGIANI, PESARESI E VIRTUSSINI CHE ABBIAMO VISTO ALL'OPERA UNO DOPO L'ALTRO NEL GIRO DI 6 GIORNI... MA PROPRIO DUE DI NUMERO! AI PESARESI DICIAMO SOLO CHE ABBIAMO DIMOSTRATO CHE POSSIAMO COLPIRLI COME VOGLIAMO, MA NON CON I SASSI PER POI DOPO FARE GLI SBORONI DIETRO A GESTI DEL GENERE PER MESI: CHI VUOL CAPIRE.. I TREVIGIANI AVEVANO MINACCIATO FUOCO E FIAMME NEI NOSTRI CONFRONTI DOPO IL FINALE DELLA SCORSA STAGIONE: DA GENTE CHE PERO' DI MENTALITA' ULTRAS ORMAI NON HA PIU' NIENTE, CI SI PUO' ASPETTARE SOLO LO SPETTACOLO PIETOSO CHE HANNO SAPUTO OFFRIRCI A TREVISO: ALMENO AVESSERO IL BUON SENSO DI TACERE... UN APPELLO INVECE AI VIRTUSSINI: DOVE SIETE FINITI?? GIA' VI SI VEDEVA POCO PRIMA... CI MANCATE. UN SALUTO PARTICOLARE VA AL "NOSTRO BOMBER", FABIO BAZZANI! DOPO IL GOL NEL DERBY DI GENOVA E SEGUENTE E SULTANZA CON LA MAGLIA DELLA FOSSA ORMAI LO SI PUO' CONSIDERARE UN IDOLO DELLA CURVA! MITICO!

VORREMMO FERMARCI UN ATTIMO ORA, PRENDERCI UN MOMENTO SIMBOLICO PER RIFLETTERE.. RIFLETTERE SU UN EPISODIO DI QUELLI CHE VORRESTI TRATTENERE IN FONDO AL CUORE, QUASI NASCONDERLO A TUTTO E TUTTI. FORSE, FINORA, ABBIAMO PARLATO DI NIENTE, NON PERCHE' NON CI SI CREDA,PIUTTOSTO PERCHE' DAVANTI A CERTI EVENTI TUTTO PUO' APPARIRE PICCOLO E INSIGNIFICANTE. UN ESEMPIO DI QUESTO DISCORSO E' LA MORTE DI ANDREA "MICIO" BLASI. UNA MORTE ASSURDA. DAVANTI A SITUAZIONI DEL GENERE NON SI TROVANO MAI LE PAROLE GIUSTE E SI RISCHIA DI CADERE NELLA RETORICA.. PERCIO' NON DIREMO NIENTE DI PARTICOLARE IN QUESTE RIGHE, NIENTE DI TUTTO QUELLO CHE NON SIA COMUNQUE GIA' STATO DETTO.. PENSIAMO SIA PIU' GIUSTO CHE OGNUNO DI NOI ANDREA LO RICORDI A MODO SUO, COME GIOCATORE DI PALLACANESTRO O COME UOMO, GRANDE NELLA SUA SEMPLICITA' ..CIAO MICIO, CIAO CAMPIONE, L'APPLAUSO PIU' BELLO E PIU' GRANDE QUESTA VOLTA SARA' PER TE.

IL DIRETTIVO F.d.L 1970

(FANZINE CHIUSA IL 24 NOVEMBRE 2002)

## Per Andrea

Madrid, 31 ottobre

Non so se da lassú, dove starai già organizzando qualche partitella per tenerti in forma, magari con Chicco Ravaglia e Davide Ancillotto, hai avuto tempo per vedere che razza di disastro hai combinato andandotene cosí, lasciando tante cose appena iniziate a meta', e tante persone senza lacrime e senza parole.

Se ne hai avuto, sicuramente lo avrai dedicato alla tua famiglia, e vedrai immagini che ti spezzano il cuore (e ce ne vorrá, grande come ce l'hai...); ma se te ne avanza un po', guarda la gente della pallacanestro, quelli che hanno avuto la fortuna di lavorare con te, di conoscerti, di apprezzarti.

Vedrai, forse piú di quanto tu stesso, nella tua proverbiale modestia, ti saresti potuto immaginare, tanta gente che si sta ricordando della tua bonta', la tua serietá, la tua disponibilitá; vedrai gente sinceramente colpita, e ti accorgerai che non é necessario essere una superstar per essere ricordato da tantissimi come una persona speciale: perché tu lo eri, e l'emozione che ha suscitato la tua scomparsa, normalmente, è di quella che la gente prova quando se ne va un fuoriclasse, un campione, e tu questo lo sei stato solo per quelli che sanno cosa vuol dire stare in una squadra, e avere successo in uno sport di squadra.

Quando arrivai alla Fortitudo, tanti anni fa, fosti il primo giocatore che scelsi per far parte di un progetto che, partendo da...sotto zero (ti ricordi, 6 punti di penalizzazione!), voleva arrivare in alto; sai che molti risero di quella scelta, e magari continuarono a ridere quando, alla fine di ogni stagione, mettevo il tuo nome in testa alla lista dei "confermati".

Eppure non avevo dubbi, anche se poi, in quattro anni insieme, piú di una volta ti ho "pungolato" (ehm, ehm) a fare di piú, a usare di piú il buon tiro piazzato che avevi, a crederti capace di difendere su gente anche molto piú alta di te, ad assumere il comando della squadra in campo anche se, magari, altri erano i "leaders" carismaticamente riconosciuti.

Sono stati anni bellissimi, partimmo da quasi condannati prima ancora di cominciare, e arrivammo fino alla finale scudetto; so che provavi affetto e riconoscenza per me, ma in questo momento sento io il bisogno di dirti "grazie" per l'importante che sei stato per la nostra squadra, e per me che ogni volta che fissavo quell'azzurro cosí intenso dei tuoi occhi sapevo con certezza che mi dicevi la veritá, e che si trattava di qualcosa di utile per tutta la squadra, mai una rivendicazione personale.

Forse per questo ricorrevo a te nei momenti piú difficili, sapevo che potevi essere un buon "tramite" con la squadra o qualche compagno senza mai tradire la loro fiducia, o dire cose che potessero danneggiarli. E sicuramente per questo, quando dovemmo trascorrere alcuni mesi senza Enzo o Carlton, mi sentivo piú sicuro di tenerti in campo molto piú tempo assieme all'altro playmaker (Corradino o Sasha), anche perdendo un pó di statura, pur di avere regia, difesa, intensitá, sacrificio, intelligenza, tutte doti di cui disponevi in abbondanza.

Immagino che la prima cosa che hai fatto, arrivando lassú, è stato cercare il tuo bimbo (o bimba) che si sta preparando per atterrare; visto che non sará tanto facile camminare senza l'appoggio del papá, gli consiglierai di ascoltare bene le cose che gli potresti raccontare.

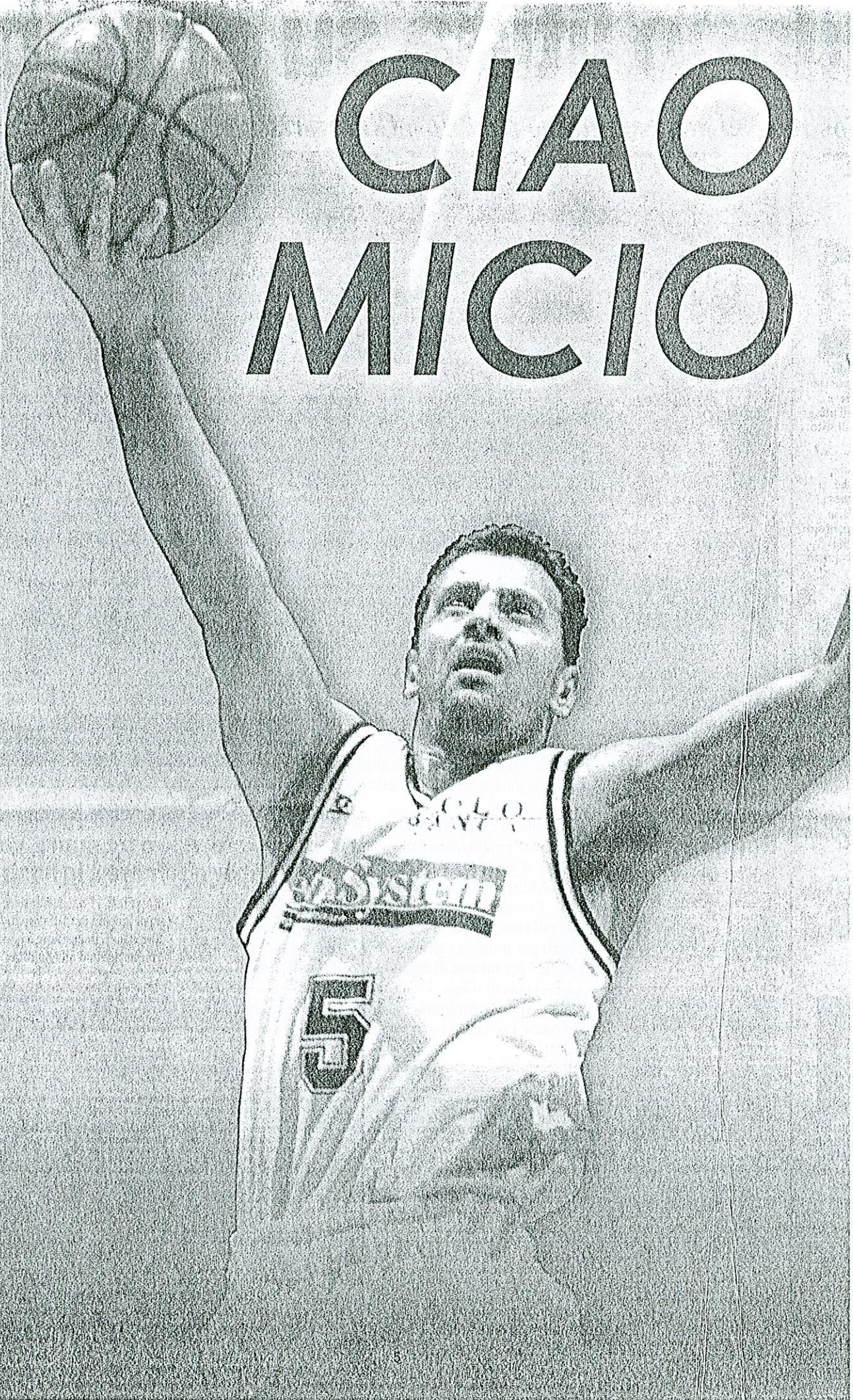
Io, se accetti un consiglio, gli direi che suo padre é stato uno che ha dovuto sudarsi tutto quello che ha conquistato, ma che proprio per questo è stato cosí apprezzato; che non saltava un metro da fermo, ma ha saputo costruirsi una rispettabilissima carriera grazie al suo carattere e alla sua professionalitá; che non ha mai avuto grandi gli "standing ovations" (a parte la Fossa, ma si sa, la Fossa é un'altra cosa...) o titoloni, ma che era un piacere avere vicino, e con il suo umile e poco appariscente contributo rendeva migliori i suoi compagni e piú equilibrate le sue squadre. Uno che sapeva scherzare e divertirsi, ma che quando si doveva lavorare era un esempio per tutti. Questo gli direi.

E a te, da parte mia, semplicemente che, nella galleria dei miei ex giocatori, molti di gran talento e qualità, avrai sempre un posto in prima fila; che mi mancherà la possibilitá di chiedere un'opinione a una delle poche persone dei cui giudizi mi fidavo ciecamente; e che sei una delle piú belle persone che ho conosciuto.

Non servirá a restituirti a chi piú ti ama e piú ti necessita, forse servirá per dire a chi non ti ha conosciuto che si sono persi qualcosa...

Sergio Scariolo

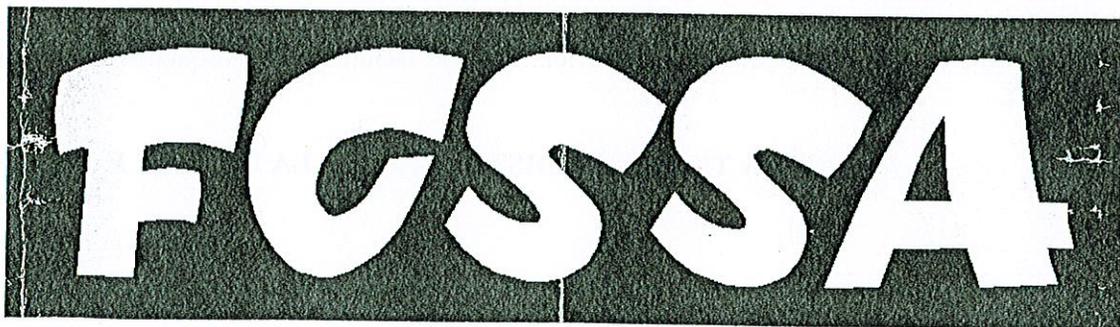
# CIAO MICIO



## DIARIO DI CASA

- 30/08/2002 Andiamo in una trentina, con lo striscione, al torneo di Cervia. Facciamo uno striscione x l'ex-capitano ("Claudio Pilutti"), seguito dal comunicato che spiega quello che crediamo che la Fortitudo abbia sbagliato nella gestione della sua non-conferma.
- 31/08/2002 Torniamo a Cervia x la finale del torneo, ma visto che siamo meno non portiamo lo striscione.
- 04-07/09/2002 Campagna abbonamenti in Fortitudo
- 18/09/2002 Amichevole al Palazzo tra Fortitudo e Castelmaggiore, in cui viene presentata la squadra e salutato Claudio Pilutti. Noi gli consegniamo una sedia a dondolo a mò di presa x il culo visto che era già stata fatta x Danilovic, un pezzo di grana con lo striscione "Pilutti puttana l'hai fatto per il grana", ed infine una targa x questi anni fantastici passati insieme. Il tutto lo condiamo con un discorso demenziale al microfono ed una intervista (anch'essa mooolto comica...) a fine partita.
- 22/09/2002 Inizia la stagione!!! Super trasferta a Trieste: siamo in 50 (bolognesi 110-120), ed oltre ad essere in un buonissimo numero la balotta è di primissima. Tra l'altro, festeggiamo il ritorno di uno dei diffidati durante la finale scudetto contro la virtus: bentornato!!! Purtroppo la Fortitudo perde, ma noi facciamo veramente una gran bella figura davanti ai triestini.
- 24/09/2002 Distribuzione degli abbonamenti in Fortitudo.
- 26/09/2002 Perdiamo in casa contro Roseto (presenti una trentina di rosetani con "kapovolti"), noi nell'arco della partita facciamo un tifo accettabile. Facciamo uno striscione contro l'irrigidimento delle sanzioni x gara3 di finale di cui si vocifera in questi giorni "15-06-02 Solidarietà ai diffidati... Forza ragazzi"
- 29/09/2002 Trasferta ad Avellino. Siamo in 26, e siamo gli unici bolognesi al seguito. La Fortitudo vince.
- 05/10/2002 Andiamo in balotta alla festa della birra
- 06/10/2002 Partita casalinga con Milano. Facciamo un gran tifo nel primo tempo, trascinati ad onor del vero dal Poz: poi caliamo ma finiamo bene la partita. Nessun milanese presente, almeno riconoscibile nel settore di competenza.....
- 10/10/2002 Ritrovo della balotta in un pub a vedere la Fortitudo, di scena a Barcellona: perde...nessun tifoso al seguito.
- 12/10/2002 Trasferta a Roma. Siamo + di 40 (bolognesi una 70ina), piuttosto "quadrati": nessun incontro ravvicinato con gente da stadio, ma una balottina losca (nonché muta al nostro arrivo) che avevamo notato rivela dentro al palazzetto la sua vera identità: erano i Warriors, che piazzano il loro striscione sopra quello delle Brigate. Un pò di tensione ma non succede niente, e questo non x colpa nostra...
- 16/10/2002 Giochiamo in casa contro l'Alba. Facciamo un ottimo tifo il 1°tempo, poi ci scazziamo abbastanza pesantemente con la solita parte del pubblico viziata che ce l'ha (sennò che ragione avrebbe d' esistere, senza avere la possibilità di rompere i maroni a prescindere???), OVVIAMENTE, con l'allenatore (parliamo sempre di niente): questo sia fuori che dentro la curva. Comunque, la Fortitudo vince: chi vivrà vedrà...
- 20/10/2002 Match di campionato contro Siena. Senesi presenti in 250 unità senza striscioni, bandiere e cazzetti per protesta contro le diffide date ad alcuni componenti del gruppo. Unico striscione presente "per un atto di fedeltà... 2 anni senza libertà... ora basta!!!". Prima e durante la partita reciproci cori di offese. I toscani partono bene ma vengono sovrastati dalla Fossa che parte alla grande e rimane continua fino alla fine a parte il terzo quarto dove c'è stato un leggero calo. La F stravince e i senesi si incazzano tra di loro. Da segnalare che alla fine tutto il palazzo canta per il coach!!!
- 23/10/2002 Incontro di eurolega contro l' AEK Atene. 40 Greci al seguito della squadra molto ignoranti... la Fortitudo vince. Tifo incostante da parte della Fossa.
- 24/10/2002 Incontro chiarificatore (!?) con "quelli che...la Fortitudo"
- 27/10/2002 50 leoni presenti a Fabriano più alcune macchine per un totale di 70 Bolognesi. Nell'intervallo protesta dei tifosi casalinghi contro il fallimento della società sportiva, esposto uno striscione:"se falliamo...sò cazzi vostri". Ripetuti cori di sfottò prima durante e dopo la partita. La Fortitudo vince nel finale.Buon tifo da parte della FOSSA. scaramucce con la PS all'uscita.

- 29/10/2002 In un incidente stradale muore a 37 anni Andrea "micio" Blasi ex giocatore della Fortitudo e amico della FOSSA.
- 02/11/2002 Funerale di "micio" Blasi. La FOSSA è presente.
- 03/11/2002 Trasferta a Cantù. 51 Leoni al seguito. In tutto i Bolognesi sono un centinaio. Prima della partita si effettua un minuto di raccoglimento in memoria dei terremotati del molise e in ricordo di Blasi. Esposizione da parte della FOSSA di uno striscione con scritto "29/10/2002...abbiamo perso un amico", mentre i canturini espongono uno striscione con scritto "Andrea Blasi". Ottimo tifo da parte nostra per tutta la partita. I canturini abbastanza sottotono (sarà perché non ci sono più i kamikaze?). Ah... la F perde...
- 06/11/2002 Partita di Eurolega contro l'Efes Pilsen, "mamma li turchi!!!". Un'unica tifosa, al seguito della propria squadra, infoiatissima. Tifo abbastanza sottotono per 3 quarti, accettabile nel quarto. La F perde anche se a 35 secondi dalla fine vinceva di 5!!! Da segnalare la nascita del "gruppo tecnico", del "gruppo tennico" e del "fomentatore".
- 10/11/2002 Giorno dell'attesa partita contro Pesaro. Una 50ina di diavoletti al seguito della propria squadra che quest'anno si "ricordano" di portare lo striscione inferno all'interno del palazzo, peccato che si dimentichino l'ombrello visto che a Bologna piove acqua giallina e puzzolente...Tanti battimani e pochi cori da parte dei pesaresi. La FOSSA è molto sottotono, forse per l'imminente derby(!?). La F vince a fatica. Sfogo del coach a fine partita durante la conferenza stampa.
- 13/11/2002 Trasferta di Eurolega a Treviso. 40 leoni con l'aquila. I "ribelli" ci mostrano molti striscioni di sfottò, tra cui: "a Bologna il servizio d'ordine è solo x noi", "raduno ultras...solo x gli amici", "15-06-2002 noi campioni voi buffoni". Dalla curva opposta ci mostrano: "noi 3 scudetti...voi 3 giornate", "15-06-2002 solo voi 0 punti in 39 minuti". Nel terzo quarto, pseudo coreografia da parte dei radicchi che ci fanno vedere dei cartoni con scritto sopra le date di tutte le nostre finali perse per concludersi con uno striscione esposto in tribuna con scritto: "avevate ragione voi... a Bologna non si festeggia". I trevigiani sono scarichi come al solito anche se dicono di averci dato una lezione di tifo... (mah proprio senza ritegno). Anche se in pochi ci facciamo sentire sempre da loro e cerchiamo di caricare la squadra. Ma è inutile la F perde. A fine partita scontri con la polizia che cerca di tenere le due tifoserie distanti (veramente solo noi ci abbiamo provato), fori da palazzo tutto tranquillo come sempre a parte x uno sbirro che si crede Bruce Lee e ci fa due numeri col bastone che ha in mano....RIDICOLO!!!
- 15/11/2002 Ultime prove x la coreografia seguita dalla solita balotta ignorante pre-derby.
- 16/11/2002 E' il giorno del derby. La FOSSA si trova alle 9(!!!) di mattina per allestire la coreografia. Verso le 12 si improvvisa un pic-nic a base di salumi, verdure, pizza e alcool che, vista la pioggia imminente viene fatta sotto al portico di via Calori. La fotta è tanta e l'ignoranza pure... alle 5 ci si sposta dal portico e si va in un bar dove viene allestita una "porchettata" della madonna. Alle 7 entriamo al palazzo per preparare la coreografia. Ore 2030 lo speaker annuncia le formazioni, scende il bandierone ed inizia la coreografia. Alla fine viene esposto uno striscione con scritto: "DALL' ETA' DELLA PIETRA, ALL'ERA DI INTERNET... VIRTUS MERDA". Virtussini presenti in 200 circa, BOYS e OF gli striscioni presenti. Si sentono solo nel pre-partita poi niente come al solito. La F parte male ma con un ultimo quarto mostruoso vince scatenando i tifosi di fede biancoblù che entrano in campo a festeggiare. La FOSSA rimane per più di 20 minuti dopo la partita a cantare e a fare balotta, tanto che ad un certo punto i giocatori tornano in campo per festeggiare assieme ai tifosi con tanto di canotta griffata FdL (commovente!!!!). Da segnalare la visita di due ragazzi del "first line" di Gorizia, e di sei ragazzi della fossa del Milan.
- 18/11/2002 In città circola la voce dell'esonero del coach....



## Seghe mentali e voli pindarici

Tutti, nei corridoi del palazzo come su internet, avanzano proprie personali motivazioni, spesso molto diverse fra loro... e propongono soluzioni, il più delle volte differenti... si va dall'integralismo difensivista di alcuni, all'attacco costante di altri... ognuno si sente in diritto di dire la sua... e può starci.

Ci chiediamo se chi alla lunga verrà smentito, dalla conferma o dal licenziamento del coach, si schiererà contro la decisione della società, si ritirerà a vita privata sentendosi sconfitto, oppure salterà sul carro dei "vincitori" dopo essersi convertito sulla via di Damasco???

Quante facce abbiamo??? Crediamo di saperne più del vicino che la pensa diversamente da noi??? può darsi... la verità, chiediamo venia: la **NOSTRA** verità, è che siamo poco più che spettatori in questo teatro dove non possiamo scegliere né gli attori né il genere dello show (commedia, dramma, narrazione) e forse questo ci fa girare le balle, non ci permette mai di essere sereni, ci fa sentire in diritto di manifestare (**NO POLITICS**) il nostro malcontento nelle forme più disparate.

A che pro, ci domandiamo? Abbiamo presente quello che è il nostro ruolo nella vicenda?

Chiediamoci sempre se le nostre velleità sono tese al bene della **FORTITUDO**, perché di gente che parla per dare aria ai denti se ne trova finché si vuole... al contrario, idee chiare in giro se ne sentono poche... in primis da chi dirige il teatrino.

La panacea dei dolori del fortitudino ancora non l'hanno trovata, e anche uno scudetto non è servito a placarli; per alcuni ha fatto danni come la grandine, è servito a riempire le pance della gente e nulla più.

La nostra storia ci insegna che non "nasciamo" vincenti; ma pronti a lottare rimboccandoci le maniche. Perdere non fa piacere a nessuno, vero... ma perdere la nostra **identità** sarebbe cosa ancor peggiore a nostro avviso.

Leggiamo da alcuni che ormai è ora di aprire l'uscio al coach, perché il polverone che si è alzato ha reso l'aria irrespirabile e la situazione ingestibile... ci chiediamo se la persona che eventualmente arriverà porterà in dote il vaccino per i nostri "malanni", ne dubitiamo visto che di **Bologna** probabilmente non conosce neppure le torri...

Quante ancora ne dovremo vedere, quante ne dovremo mandar giù??? ... per favore evitiamo di farci del male da soli, smarrendoci in vortici fatti di caos...

Ci "ricordiamo" di essere **ULTRAS**, la **FEDE** non si smarrisce causa uno spiffero d'aria... guardiamo quell'uscio... ci dicono che di là dalla porta c'è già qualcuno pronto; ma non ci rassegnamo... nella mente suona un motivo... "che sarà sarà ovunque ti sosterrò ovunque ti seguirem che sarà sarà"... un motivo che ci porta ad andare avanti dando tutto quello che abbiamo... un motivo che ci porterà in giro per l'Italia e l'Europa... canteremo per il nostro coach come per la nostra squadra... navigheremo a vista in questo mare mosso, la direzione la conosciamo... ce la indica il cuore, l'istinto... se il vento soffierà forte ci metteremo ancora più impegno.

"Ogni palazzo, ovunque andiamo un solo grido forte si alzerà, la **FORTITUDO** se ci crediamo, se ci crediamo torneremo in A"... è il passato, lo sappiamo... però quel sogno si è avverato, poi un altro ancora quel trenta di maggio duemila (che fretta c'era...)... a volte nella vita sognare e credere porta a realizzare l'utopia... noi siamo fatti così, giusto?

Un teatro, il mare, la nostra città e una porta che qualcuno vuole aprire... possiamo usare tutte le metafore che vogliamo... l'importante è non perdere di vista il nostro ruolo, perché continueremo ad essere spettatori attivi solamente sbattendoci per la **FORTITUDO**, ognuno come vuole, come sa, come può.

Il resto son solo seghe mentali e voli pindarici... il resto lasciamolo a tutti quelli che ci vorrebbero comuni spettatori...

**NESSUNA TEMPESTA DISTRUGGERA' LA NOSTRA FEDE**

# 3500 ALLENATORI PER UNA PANCHINA

E' PASSATO POCO PIU' DI UN MESE DALL'INIZIO DELLA STAGIONE E SIAMO GIA' ALLE SOLITE. L'AMBIENTE INTORNO ALLA SQUADRA MUGUGNA GIA' RUMOROSAMENTE, E' DIVISO E LA SOLITA NEURO DA FORTITUDO EMERGE FRETTolosAMENTE!

QUESTO ARTICOLO VIENE BUTTATO GIU' NEI GIORNI CHE VANNO DALLA VITTORIA CASALINGA DELLA FORTITUDO CONTRO BERLINO, A QUELLI CHE PRECEDONO LA GARA CONTRO SIENA, CHE PER QUALCUNO SEMBRA GIA' DA ULTIMA SPIAGGIA (!?).. IN QUESTO MOMENTO, SUI GIORNALI VIENE DATO MOLTO PIU' SPAZIO AI FISCHI CHE UNA PARTE DEL PUBBLICO BIANCOBLU' HA RISERVATO AL PROPRIO ALLENATORE, CHE NON ALLA PRIMA VITTORIA ESTERNA DELLA STAGIONE DA PARTE DI UN SGANGHERATA (PER ORA...) VIRTUS. E NON SOLO: AL BAR CI SI CHIEDE SE SI E' PRO O CONTRO BONICIOLLI, AL PUB UGUALE..INSOMMA LA BOMBA-ALLENATORE E' GIA' SCOPPIATA DOPO AVER COVATO A LUNGO PER TUTTA L'ESTATE NEI CUORI E NELLE ANIME DI VERI FORTITUDINI-DOCILA COLPA DI MATTEO?MAH, NON SI E' ANCORA CAPITO UN GRANCHE' PERCHE', A SENTIRE IN GIRO, NE AVREBBE PIU' DI UNA: AVER DICHIARATO, DOPO LA PARTITA DI ROMA CHE QUESTA E' UNA SQUADRA CHE PUO' PUNTARE AL MASSIMO A UN INGRESSO DIGNITOSO NEI PLAY-OFF? AFFERMAZIONE PIU' CHE DISCUTIBILE CERTO, MA CHE NON PUO' GIUSTIFICARE TUTTO 'STO CASINO. IL PROBLEMA E' CHE LUI FA GIOCARE POCO POZZECCO, CHE TIRA GIU' V.D.SPIEGEL AL PRIMO ERRORE, CHE NON FA GIOCARE QUELLO NEL SUO RUOLO O CHE NON SFRUTTA ABBASTANZA QUELLO SCHEMA A SCAPITO DI QUELL'ALTRO, CHE LA SQUADRA NON HA UN GIOCO DEFINITO E.....BLA BLA BLA BLA BLA BLA BLA.....!!!!!! E CHE PALLE!! IL PROBLEMA CHE A BOLOGNA CI SONO ORMAI PIU' TECNICI E ALLENATORI CHE TIFOSI TUTTI TECNICI. QUESTO E' ORMAI ARCINOTO MA, SEMBRA CHE CI SI STIA AVVIANDO A UNA PERICOLOSA DERIVA. ANCHE IL NOSTRO PUBBLICO E' FORMATO DA TANTI BUONI ALLENATORI (CI MANCHEREBBE!) CHE POTREBBERO TENERE DEI CLINICK DI ORE SU QUELLA TATTICA O QUELL'ALTRA, SE FARE UN CAMBIO IN QUEL MOMENTO O IN QUELL'ALTRO: IL DISCORSO E' CHE DOPO ANNI DI ESPERIENZA SULLE GRADINATE DEL PALASPORT, ORA SI SENTONO PRONTI,SI SENTONO COSI' CALATI NELLA PARTE, DA PENSARE DI DOVER CONSIGLIARE O INFAMARE IL VERO ALLENATORE SULLE SCELTE CHE DECIDE DI FARE NEL CORSO DELLA PARTITA! EH GIA', PERCHE' ORA SIAMO ARRIVATI A QUESTO: NON BASTANO PIU' I CARATTERISTICI E SIMPATICI CAPANNELLI DI GENTE FUORI DA PALAZZO A FINE PARTITA IN CUI I VARI ALLENATORI MANCATI SI SCAZZANO E SI CONFRONTANO ANALIZZANDO GLI ERRORI VISTI SUL CAMPO PRECEDENTEMENTE.. ADESSO QUESTI SIGNORI VOGLIONO CHIAMARE I TIME OUT, PARLARE CON I GIOCATORI, DECIDERE I CAMBI E USARE LA BOX AND ONE AL POSTO DELLA ZONA.. E COSI' SI ASSISTONO ALLE SCENE PATETICHE DELLA GARA CON BERLINO, CON GENTE CHE ROMPE IL CAZZO DA INIZIO PARTITA A MATTEO BONICIOLLI, SOTTOLINEANDONE OGNI SCELTA CON MUGUGNI O APPLAUSI PIU' O MENO IRONICI E SE SI PROVA A RICORDARE A LOR SIGNORI CHE LO SPIRITO FORTITUDO NON E' PROPRIO QUESTO..BEH, CI SI ACCORGE CHE GLI ALLENATORI ORMAI SIEDONO UN PO' OVUNQUE NEL PALADOZZA!! E ALLORA VIENE DA PENSARE: CON 3500 E PASSA ALLENATORI SUGLI SPALTI, QUANTO DEVE SCOTTARE LA PALLA IN MANO A UN GIOCATORE O QUANTO DEVE BRUCIARE L'ANGOLINO DI PANCHINA SU CUI BONICIOLLI NON STA MAI SEDUTO?PARECCHIO... E ALLORA QUALCHE SPIEGAZIONE IN PIU' A TUTTO QUESTO FORSE SALTA FUORI: IL PROBLEMA ALLA FINE STA DIVENTANDO DI MENTALITA' ALL'INTERNO DEL PALADOZZA.. TEMPO FA (MOMENTO AMARCORD) I TIFOSI FORTITUDINI PRENDEVANO STRACCI E BANDIERE E ANDAVANO X DIVERTIRSI A VEDERE LA PARTITA, PER SOSTENERE LA FORTITUDO CONTRO TUTTO E TUTTI.. ORA SI VA AL PALAZZO A FARE PASSERELLA PER VEDERE GIOCARE BENE E VINCERE LA PROPRIA SQUADRA.. CON QUELLO CHE SI PAGA , DIRANNO IN MOLTI, COSA C'E' DI MALE?!CERTO, MA IL DISCORSO E' CHE IN GENERALE, L'ARIA DELL'ALTA CLASSIFICA HA FATTO MALE UN PO'A TUTTI.. CI SI E' LASCIATI ALLE SPALLE LE RADICI DI UMILTA' E SOFFERENZA PROPRIE DEL DNA FORTITUDINO O, FORSE, SONO DAVVERO CAMBIATI I TEMPI E NON SI TORNA PIU' INDIETRO..RESTA LA "GRANA" BONICIOLLI..MA L'ANNO SCORSO ERA MENEGHIN, L'ANNO PRIMA GALANDA E POI FUCKA, MYERS. QUINDI , IL PROBLEMA E' IN CHI RESTA, CIOE' NOI E, NON IN CHI VA E VIENE NEL GIRO DI UN PAIO D'ANNI. "VOLARE TROPPO IN ALTO, A CHI NON E'ABITUATO, PUO' PROVOCARE LE VERTIGINI"....NOI SIAMO DIVENTATI"GRANDI" TROPPO IN FRETTA SENZA ESSERLO MAI STATI E, PROBABILMENTE STIAMO SOFFRENDO DI VERTIGINI!!!!COMUNQUE, IN BOCCA AL LUPO A TUTTI, ALL'ALLENATORE, AGLI ALLENATORI, A TUTTA LA SQUADRA, AL PUBBLICO INTERO E ALLA FOSSA: CON LA NEURO CHE STA GIA' SERPEGGIANDO CE NE SARA' DAVVERO BISOGNO!!

# OLD STYLE

---

## INTRO

Questa è una nuova rubrica della fanza. Ho accettato con piacere l'invito del "caporedattore" di scrivere qualcosa per la mia amata rivista (a proposito i miei complimenti per aver portato avanti la "creatura" e, soprattutto, per come lo avete fatto); dopo anni di negazioni a questa proposta, quindi, ho deciso di accettare, addirittura rilanciando chiedendo di fare una rubrica fissa.

A dire il vero altre volte avevo scritto qualcosa ma con molta fatica e dopo molte insistenze, il che è negativo per ottenere un buon risultato.

Questa volta invece sì. Perché? si chiederanno gli aficionados della Fanza. Beh il perché forse è racchiuso nel titolo: "Old Style", ossia vecchio stile. Lo stile della mentalità Ultras da costruire; lo stile del periodo in cui era un po' più pericoloso muoversi in trasferta; lo stile del fare le cose per un ideale. Ecco il senso è racchiuso nel titolo e nella mia voglia di continuare a contribuire nel tramandarlo.

E' mia intenzione raccontare il nostro passato, le nostre amicizie e le inimicizie, le situazioni storiche (molte però le potete ritrovare sui vecchi numeri della fanza) e quelle meno famose ma che hanno contribuito a solidificare la Fossa come entità. Questo tipo di lettura me l'ha consentito anche un commento che ha fatto al sottoscritto un vecchio componente del Gruppo a proposito di un suo recente ritorno in trasferta con la Fossa; ha ricordato il passato e si è detto stupito che, nel 2000, ci potesse ancora essere un senso del Gruppo così forte.

## LA TRADIZIONE

Ovviamente il merito va ai ragazzi che hanno compattato le nuove leve secondo un canone che per noi si può racchiudere sotto la parola di "tradizione". La tradizione di fare determinate cose vedi la notte pre derby, alto momento di coesione e di ballotta! Ovviamente la tradizione non deve essere letta come situazione statica e inamovibile ma deve essere adattata ai tempi che si vivono (pena una triste celebrazione dei fasti del passato) e, ribadisco, a me pare che i "cinni" stiano svolgendo un ottimo lavoro.

Visto che al momento abbiamo pattuito che debbo scrivere solo una pagina arrivo velocemente alla conclusione dello spazio per parlare di una cosa assai triste ma che mi ha fatto tornare indietro nel tempo ed aiutato a fare alcune considerazioni su di noi, sul nostro mondo Fortitudo.

## ANDREA BLASI

La morte di Andrea Blasi ci ha colpito tutti molto profondamente. Sul forum sono stati tanti gli attestati pervenuti da tutte le parti d'Italia, dai Gruppi amici e da quelli rivali ma quello che mi ha colpito in maniera forte, al punto di emozionarmi, è la lettera che ha scritto Sergio Scariolo, nostro ex allenatore e allenatore dello stesso Andrea. Una lettera intrisa di sensazioni, ricordi e, a mio avviso, di spirito Fortitudo. Sergio ha fatto suo quello di cui noi siamo custodi e portatori, ossia un modo di essere che non si acquisisce dal giorno alla notte e che soprattutto non puoi fingere.

A fine cerimonia una persona, che non ho identificato ma che ho capito essere un allenatore di basket, ci ha fermato e si è complimentato con noi per il nostro attaccamento ai giocatori e per riconoscere a loro di essere non degli idoli ma delle persone, aggiungendo che noi non siamo come altre tifoserie proprio per questo motivo.

Ecco, nelle parole di Sergio ed in quelle di questo coach, c'è il succo del titolo; nel nostro sentirsi parte colpita nella tragica prematura scomparsa di Andrea c'è il nostro modo di essere, c'è la nostra individuazione della Fortitudo non come squadra ma come idea di vita, come modo di essere protagonisti di un qualcosa che ti prende nell'anima e nel cuore.

Può passare il tempo ma il seme gettato nel 1970, o forse anche prima, è ancora bene vivo in noi, nel NOSTRO Gruppo. Come dicevo prima si può rinnovare (deve!), si rigenera, ma le linee basilari sono lì sempre vive e vegete. Un ideale che non sarà mai vecchio, che, almeno per noi, non sarà mai una moda, che sarà sempre fresco e vivace così come lo è lo spirito di chi ha sempre dato, credendoci, anima e sangue per la causa della Fossa e della Fortitudo.

Alla prossima ragazzi!

ODX

*Oggi proponiamo un pezzo che troviamo molto indicato in questo momento, riguardante l'organizzazione della fanzine e del gruppo. In questa particolare fase della nostra storia (segnata dal famigerato ricambio generazionale), molti si sono avvicinati "attivamente", molti si sono avvicinati ma restano ai "margini" della vita attiva del gruppo, e altri ancora probabilmente vorrebbero avvicinarsi ma x una serie di motivi non lo fanno, o lo fanno solo in parte. Questo pezzo è molto esemplificativo al riguardo....*

## L'ARTICOLO

Fanzine, II atto. Cercando di trarre conclusioni dal primo anno di esperienza, sicuramente le opinioni sono positive, se non altro per il tipo di iniziativa assolutamente nuova per noi e per i tifosi bolognesi in generale. Positiva per via di alcune cose specifiche. Innanzitutto ha contribuito a stabilire un contatto che altrimenti non avremmo mai avuto, verso tutti i ragazzi che alla domenica sono in Fossa; positiva per messaggi che sono stati lanciati in alcuni articoli, tesi a costruire nella testa dei più, quella mentalità ULTRAS che molti gruppi cercano di salvaguardare dall'imbecillità imperante nella massa della gente, che si crede ULTRAS, ma che in realtà non lo è; positiva perchè finalmente abbiamo potuto fare della vera e propria Controniformazione, rispetto ad alcune vicende che i mass-media hanno pompato; positiva perchè quelle persone che si sono trovate ad operare nell'ambito della Fanzine, si sono sforzate, cercando di dare il loro contributo anche se qualche volta è stato inferiore alle proprie aspettative. Volendo potremmo andare avanti e probabilmente troveremo altre cose positive, ma è meglio fermarsi e analizzare invece i lati negativi, cercando, se è possibile, la maniera di eliminarli. All'inizio ci eravamo proposti di fare la Fanzine quando ne avevamo voglia, ma soprattutto quando c'era qualcosa da scrivere, quindi seguendo questa filosofia era logico che non esistesse una redazione vera e propria, ma che gli articoli venissero scritti da coloro che erano nel direttivo. Andando avanti con il campionato e con le esperienze giornalistiche la Fanzine si è veramente rivelata importante, tanto che è sicuramente stato un errore non farla dopo i fatti di Forlì e le conseguenti idiozie scritte sui giornali, come non farla dopo l'eliminazione della Virtus nei Play-Off. La motivazione di questa mancanza è che le persone che operavano nell'ambito della Fossa erano già troppo occupate per organizzare coreografie o vendita biglietti, per riuscire ad escogitare qualcosa di decente. Per i fatti di Forlì abbiamo fatto solo un volantino ed è stato veramente troppo poco rispetto a quello che avevano scritto i giornali. Ora ci si chiede una cosa: se della Fanzine vogliamo veramente farne il nostro "oragno ufficiale" a cui tutti devono fare riferimento bisogna che si formi un nucleo preciso di persone che ci lavorino sopra e che non abbiamo altri incarichi all'interno del gruppo. Questo deve suonare come un invito a tutti coloro che credono nella Fossa e che per essa hanno intenzione di sbattersi realmente. Non è necessario essere del direttivo per contare qualcosa o scrivere sulla Fanzine; ci sono migliaia di altre cose da fare, magari meno di concetto e più futili, ma altrettanto importanti come diffondere la Fanzine, vendere gli adesivi, occuparsi degli striscioni ecc. Dobbiamo riuscire ad avere due o più persone per ogni incarico e vi assicuriamo che per chi vuole lavorare, le possibilità non mancano. Non sarebbe male, che in parecchi iniziassero a frequentare le riunioni; il direttivo si è già riunito in luglio, in agosto, per i pochi che erano a casa ed ha iniziato a lavorare a pieno ritmo a metà settembre, con l'organizzazione del tesseramento e la preparazione del materiale che domenica, insieme a questa Zine, dovrebbe essere pronto. Inoltre vogliamo proporre un'iniziativa sotto forma di petizione che sarà spiegata qualche foglio più avanti. Abbiamo già avviato addirittura una squadra di basket, denominata Fossa, che ha avuto il primo vagito in quel di Ozzano, finendo purtroppo eliminata (ma sfogandosi con una rissa in campo), e tante altre cose che renderemo poi note. Tutta questa pappardella, alla fine, a cosa deve servire? Deve servire a far ragionare tutti quanti sull'importanza della Fanzine e sull'aiuto che tutti possono dare per farla ancora più seria ed interessante. La possibilità di collaborare esiste e vengono accettati tutti i consigli e gli aiuti che verranno offerti, sia per la Zine, che per l'organizzazione del gruppo.

ANNO 2° numero 4  
OTTOBRE '88

## ! TRIESTE 22/09/2002

Pronti via! Si ricomincia, FOSSA DEI LEONI ON TOUR, campionato 2002/2003. E ricominciamo da Trieste, trasferta storicamente tra le meno ambite; ed invece al Centro Borgo il pullman è pieno! 50 leoni carichi x affrontare una nuova stagione e curiosi di scoprire la nuova Fortitudo. Il viaggio d'andata è a dir poco spettacolare! Innanzitutto c'è da registrare il graditissimo ritorno di un diffidato dalle finali scudetto dell'anno scorso. Questo porta con sé 2 bottiglie di spumante e una "cofana", oggetto indescrivibile che vedrete solo in trasferta con noi, e che non ce l'hanno neanche nelle curve del calcio! Oltre allo spumante siamo naturalmente fornitissimi, il lambrusco secco riscuote un gran successo e gli viene attribuito anche un coro! Così tra fattanza crescente e ciglia da rasare, si cerca di far imparare ad un ragazzo della balaustra un coro in madrelingua (inglese naturalmente), mentre una ex coppia di fidanzatini si stuzzica a forza di svelare le loro piccanti storie (a Vedegheto eh)! Arriviamo così all'ultimo autogrill dove abbiamo il culmine della giornata, con un ignorantissimo RUBABANDIERA, condito anche dai continui tafferugli tra le due squadre!!! Giungiamo al palazzo con largo anticipo, dopo un lieve screezio con un omino blu x una sportella aperta. I locali espongono i soliti striscioni, tra cui il + grande è quello dei Dragons Trieste, ed anche uno striscione che dice "NO AL BASKET MODERNO, VERONA VIVE". Ma presentano anche parecchi vuoti in curva e non si sentono cantare + di tanto, sono in calo rispetto all'anno passato. Noi coadiuvati dagli altri 50 fortitudini al seguito, facciamo un buon tifo, siamo abbastanza compatti e cerchiamo di sbandierare il + possibile. La partita purtroppo gira male, siamo sotto x tutti i 40 minuti, ed infatti perdiamo. Continuiamo però a cantare, anche se il palazzo canta tutto x la sua squadra, intonando anche CHI NON SALTA E' UN BOLOGNESE, al quale naturalmente noi rispondiamo, anche se x tutta la partita non ci eravamo cagati! Usciamo tranquilli dal palazzo, ed il viaggio di ritorno trascorre bene, con il GRUPPO COMICO, col Pres in testa, che tiene banco, non lascia dormire e allietta il gruppo fino a Bologna, nella quale arriviamo verso mezzanotte e mezza e dopo aver trascorso veramente un'ottima giornata! Se quest'anno sono tutte così siamo a posto!

FdL sez. "Chi ben comincia..."

P.S. I triestini il giorno dopo ci hanno fatto i complimenti x il tifo, quindi a parte la fattanza e l'estate di inattività, siamo ancora capaci di tifare. Grandi ragaz!

## AVELLINO 29/09/2002

Ed una settimana dopo rieccoci già in viaggio, questa volta direzione Irpinia, + precisamente Avellino. E x il primo anno riusciamo anche a fare il pullman, dopo i pulmini piccoli usati negli anni passati. Siamo in 26, non pochi x una trasferta talmente lunga, e vista proprio la lunghezza del viaggio decidiamo di partire ad un orario improponibile: le 8 di mattina! La ballotta è assonnata, le scorte ci sono, i 2 autisti (il pornodivo ed un gradito ritorno) sono puntuali, quindi si parte! L'ideona x il viaggio nasce in fretta, dalla mente bacata di 2 colleghi di lavoro che ci giocano spesso, viene il suggerimento di organizzare un mega torneo di... MORRA CINESE! S'intromette il garante, facendo notare che cinese è un po' troppo politico, quindi si fa il torneo di MORRA NO POLITIS!!! Si comincia coi sorteggi, il tabellone, il segnapunti, bisogna vincerne 5 x passare il turno e si creano gli schieramenti su ki tifare ogni volta! I due schieramenti nascono spontanei, APPENNINO contro RESTO DEL PULLMAN, anche se qual'è anima pia si è gemellata coi ragazzi di montagna! E così iniziano le sfide ed i tafferugli!!! Sasso-carta pugno e calcio, forbice-sasso testata e manata, carta-forbice schiaffo e ginocchiata! Così è andato il torneo, dove alla fine l'ha spuntata uno dei ragazzi della balaustra, battendo in finale il SOMMO, considerato da molti il vincitore morale del torneo! CHE SPETTACOLO!!! Il viaggio prosegue allegramente, e tra una lezione d'inglese e l'altra, ci fermiamo all'autogrill a giocare a calcio, ma visto che seguiamo una squadra di basket, riusciamo a mandare il pallone sopra un tetto, ma grazie alla forza di due leoni, e all'agilità di un terzo, riusciamo a recuperarlo e a ripartire. Arriviamo finalmente ad Avellino, in anticipo anche stavolta (cazzo, già 2 palle a 2 abbiamo visto). La loro curva è abbastanza stipata, nel pre-partita fanno scendere un bandierone a forma di canotta della loro squadra, anche se lo sponsor scritto sopra non ci trova particolarmente d'accordo. Si fanno sentire, sono sicuramente meglio dei triestini, ma a mio parere potrebbero fare di +! Anche noi ci facciamo sentire, lo facciamo nel riscaldamento invocando i giocatori uno x uno, cantiamo x tutta la partita, facendoci sentire soprattutto nei loro momenti di pausa e sventoliamo di continuo.

La F. gioca finalmente bene, siamo quasi sempre sopra, ma ogni qualvolta la squadra di casa accenna la reazione il palazzo s'infuoca. Riusciamo comunque a portare a casa la vittoria, anche x la felicità della famiglia Basile, presente in forze come l'anno passato. La squadra si ritrova in mezzo al campo, ci saluta e il Poz viene sotto di noi. Eccoci pronti x ripartire, non prima di avere salutato la famiglia del nostro capitano, della quale una ragazza ha trafitto i cuori di qualche leone. Tutti d'accordo di dormire x il viaggio di ritorno, senonchè al primo auto grill acquistiamo?!? 2 films da allietare il viaggio. Non sono porno, come avrete pensato tutti, il primo è ignorantissimo, x il bene del GRUPPO COMICO, e si tratta di SCARY MOVIE 2, il secondo non ho capito bene di cosa parlasse, essendo crollato inequivocabilmente, ma x chi volesse saperlo era TRAINING DAY. Non ci crederete ma x le 4 siamo già dove eravamo partiti e belli assennati ce ne andiam verso casa dove tra poche ore suonerà la sveglia.

FdL sez. "TRASFERTE LUNGHE"

ROMA 12/10/2002

Già da un po' di tempo si verifica lo strano fenomeno x cui nelle trasferte storicamente considerate "del cazzo" siamo in numero superiore alla norma (vedi Trieste in 50). In occasione della nostra visita nella capitale, i fatti accaduti lo scorso anno ci danno sicuramente 1 mano a riempire il pullman e la vista di alcune facce "vecchie", da un po' di tempo assenti, lascia intuire l'importanza della trasferta (c'è anche il "capo" ragaz). Questi "pseudonovizi" prendono ben presto atto di alcune novità lanciate dalla "Fossa new style":

\_ Il noPolits sta imperversando e nonostante alcune lamentele per l'eccessiva rigidità del garante nel pullman si leva 1 solo grido: "Contro ogni politicizzazione fino all'esasperazione".

\_ La Fossa dei Leoni organizza vacanze culturali nei paradisi europei del divertimento:

4/11/2002\_4/12/2002: 20gg. Edimburgo+2gg. Glasgow+8gg. Dublino (solo x compiacere il sommo)

Estate 2003: 30gg. Varsavia in tenda.

Natale 2003: 25gg. Saraievo+25gg. Belgrado in Hotel 1 stella

Prezzi contenuti, partecipate numerosi (alla soppressa ci pensa Pu...)

\_ La Fossa organizza partite di football americano, tutti contro tutti, in pullman (sono ammesse coalizioni di comodo temporanee), la prima "amichevole" si è conclusa con 1 vittoria truffa della squadra "davanti".

A Roma scendiamo in gruppo e tutti in campana (cosa a noi nuova nella capitale), notiamo diverse balottine che ci squadrano ma nessuna mossa sopra le righe, così entriamo con l'umore a metà tra il sollevato e il deluso. All'interno scopriamo che i tipi loschi visti fuori altri non sono che i redivivi Warriors '74 che, entrati al palazzo subito dopo di noi, attaccano lo striscione proprio sopra a quello della Brigata... mah. Visti gli scazzi del passato e le frequenti minacce su internet ci attendiamo qualche mossa da parte dei guerrieri, che si limitano però a inveire contro Caserta senza mai attaccarci direttamente, passando così tra una certa indifferenza. Discreto (rispetto al solito) il tifo dei capitolini, ignobile invece la coreografia organizzata dalla società in occasione della diretta tv, a cui fortunatamente la curva non partecipa. Ottimo il tifo dei Leoni nel primo tempo, peggio nel prosieguo della partita pur rimanendo sempre sopra la sufficienza. La F perde di 5, un saluto a CARLTON (omammammamma...) e poi via verso Bologna. All'uscita nessun problema, quindi intraprendiamo il viaggio verso casa che potrebbe essere considerata dai + pallosa, mentre per molti di noi è anche troppo breve a causa di un attacco di euforia e divertimento collettivo che spesso ci coglie al ritorno dalle trasferte (ovviamente c'è anche chi dorme ma si sa "quando il gioco si fa duro solo i duri continuano a giocare", o anche "è meglio chi combatte le sue battaglie e le perde (magari non sempre) di chi non combatte".

A chi non crede che al ritorno da 1 trasferta persa ci si possa divertire come al Lunapark non resta che provare, accorrete numerosi gente provare x credere.

FdL (sez. Edimburgo)

## FABRIANO 27-10-2002

“E vai!!! Si va a Fabriano, vedrai dopo che dopo quello che è successo lo scorso anno, si faranno vedere sicuro!!!” E’ questo il pensiero fisso dei 52 leoni che si ritrovano all’ora di pranzo x raggiungere la città della carta. La balotta è molto buona, il pullman c’è, l’autista anche, non possiamo far altro che partire! S’inizia subito con una partita di ASSOETRE, così x far vedere a qualche nuova leva come funziona la giostra; intanto qualche seggiolino + indietro apre la premiata SALUMERIA FOSSA DEI LEONI, con specialità calabresi e appenniniche! Ed è così che inizia un vorticoso giro di soppresata, salame, salsiccia passita, formaggio, tigelle ed una “nutella” abbastanza particolare, di colore rosso acceso, di sapore molto simile al peperoncino, che dà parecchie noie in mezzo alle chiappe e che farà scendere + di una lacrima! Naturalmente tutto questo è condito da un buonissimo giro di birre e vini, adatti x l’occasione. Proprio di fronte alla salumeria, ecco sorgere una TABACCHERIA (o DROGHERIA che dir si voglia). E’ qui che si possono trovare vari aggeggini simili a pipe, cartoncini arrotolati, sigarette rotte e pezzi di prato! Finito il giro nel “centro commerciale”, organizziamo un partitone di Football Americano (con tanto di pallone originale) con l’obiettivo di far meta nel vetro dietro e nessun’altra regola. Dopo un primo infortunio per la rottura di un menisco (è vero purtroppo), si ricomincia, ed è la squadra dei giovani, con un innesto presidenziale, ad avere la meglio! Finalmente un po’ di riposo, così una signora comincia a raccontare la storia della sua vita, ma fortunatamente Fabriano è vicina. Ci prepariamo, scendiamo pronti e... il deserto! Ah eccoli, sbucano da dietro un angolo del palazzo, sono lontani, qualche complimento reciproco e niente +. La scena si ripete poco dopo, quando andiamo tutti insieme a prendere i biglietti, ma le distanze sono ancora abissali. Allora entriamo, non prima di aver ringraziato la questura locale, che su una ventina di bandiere ce ne fa entrare 3! E’ presto, il palazzo è ancora semi-deserto, sono presenti gli striscioni ALTA TENSIONE e ULTRAS (COMMANDOS FABRIANO non presente, ah, è vero, è a Bologna dentro uno zaino). Ma chissà che il vero zaino non sia con noi, ne abbiamo infatti uno a testa e coi quali organizziamo un’ottima zainata. La partita ha finalmente inizio, è veramente brutta, la F decide di giocare solo l’ultimo quarto e riesce a portare a casa la partita. Noi facciamo un buon tifo, non ottimo; loro si sentono a sprazzi, ma hanno dei tamburi, con relativi suonatori, veramente tosti! Fanno anche un’invasione di campo nell’intervallo, sedendosi in mezzo ed esponendo lo striscione “SE FALLIMO SO’ CAZZI VOSTRI” relativo al rischio di fallimento della loro squadra. All’uscita ancora una visione alquanto lontana e qualche scaramuccia con i carinissimi caschi blu marchigiani. Il ritorno scorre lento, visto che la signora di prima deve ancora terminare la storia. Mentre un po’ + avanti ci sono le ripetute attenzioni per una ragazza molto carina che viene con noi x la prima volta, a ravvivare la balotta dietro arriva il carissimo dottor A., dal cognome altisonante nella città di Cecchi Gori (DICJI CGAZZI), dell’università di Bologna. Si dimostra una persona interessante, un buon mangiatore della nostra “nutella” e un caro amico x qualcuno (QUANT’E’ BELLA L’AMICIZIA!). Con un po’ di rammarico arriviamo a casa presto, la musica è finita e gli amici se ne vanno!

**F.d.L. sez. SALUMI & TABACCHI**

## CANTU’ 03-11-2002

Passa una settimana e siamo di nuovo in viaggio! 47 leoni che ancora una volta all’ora di pranzo si ritrovano al Centro Borgo, e subito qualche sorpresa: ma quello è... e quell’altro non può essere.. noo, son proprio loro! C’è stupore misto a felicità nel rivedere alcune persone che erano troppo che non venivano via con noi! Pronti via, e subito qualcuno ha da lamentarsi perché la fattanza sale lenta, così decidiamo di aprire una bella bottiglia di campagne, e naturalmente gli facciamo dedicare la canzone dal nostro N. di Capri, anzi, gli facciamo fare addirittura un concerto! Si comincia quindi a preparare il concerto con tanto di Letterina, Security (a petto nudo), AntiSecurity (in mutande) e naturalmente Fans scatenati!!! E’ così che nell’attesa scoppiano vari tafferugli, tra security e fans, tra fans e cantante, tra security e antisecurity, è un concerto straordinario!!! Dopo la performance di N. di Capri si inserisce nel concerto Lucio Dalla, con l’intenzione di cantare, ma che viene lasciato solo e amareggiato dalle ultime 6 file del pullman! All’autogrill si sonda il terreno x effettuare la partita di Football Americano sull’erba, ma non essendocene la possibilità si decide di effettuare la rivincita della settimana prima ancora sul pullman, ed ancora una volta vince la squadra degli sbarbi! Ci avviciniamo così a Cantù, la fattanza è salita piuttosto bene, e con qualche coro vecchio giungiamo a destinazione. Al loro bar c’è qualcuno, a debita distanza, entriamo quasi dentro al palazzo col pullman, ma non riuscendoci preferiamo entrare a piedi! Soliti fischi e insulti x noi! Siamo in anticipo anche oggi e cerchiamo di farci sentire, sventoliamo tutte le bandiere che abbiamo e vediamo che manca qualcosa dalla loro curva! Per carità eh, sempre bella, ma manca qualcosa... Eagles c’è, ah Kamikaze manca! Sembra si siano sciolti dopo essersi fatti rubare lo striscione in casa, chissà da chi? La partita della F è pessima, la loro curva nei primi venti minuti canta sempre e forte, noi facciamo quello che possiamo, il che vuol dire che ci facciamo sentire, nonostante la partita. Nei secondi venti minuti loro cantano un po’ meno, noi continuiamo malgrado la squadra sia perennemente sotto di 20! Bellissimo il “FORTITUDO DAI NOI NON TI LASCEREMO MAI...” a fine terzo quarto, che col guasto del tabellone dura una decina di minuti, e noi sempre con lo stesso coro e le bandiere a sventolare:bello bello! Loro si rianimano nel finale x gli ultimi cori di schermo x il dentello che portiamo a Bologna, ma niente di +, visto che l’uscita dal palazzo e dalla città sono + che tranquilli! Il viaggio di ritorno scorre troppo tranquillo, il Gruppo Comico, la Sezione Edimburgo, e e carissimo aggeggio detto BONG che stravolge il viaggio di qualcuno, cosicché tra veti e code dell’occhio riusciamo ad arrivare a casina anche stasera!

**F.d.L. sez.”FORTITUDO DAI NOI NON TI LASCEREMO MAI...”**

Partenza dal solito posto e sosta immediata per recuperare altri quattro che attendevano, avendo ormai perso le speranze, in un posto "bazza"; ma talmente bazza che la manovra ha bloccato quattro corsie della strada a ridosso di uno svincolo della tangenziale in pieno orario di punta. Evviva il conducente.

Ci fermiamo al casello di Treviso per recuperare il compaesano della ben nota cantante Elisa, e li troviamo la nostra scorta poliziesca. Arrivo al Palazzo di Villorba, puntuali o quasi. Dal pullman scendono una quarantina di Leoni (vabbè che son tanti euri, ma si poteva essere di più!!!) e dei radicchi neanche l'ombra!!!

Ci posizioniamo nel nostro settore e veniamo accolti da una marea di fischi. Attacciamo lo striscione e ci accorgiamo di alcuni foglietti contenenti sgrammaticate istruzioni per la corretta realizzazione della coreografia, in cui il nome del gruppo manca della "s" finale!!! (C'è da chiedersi se è fatto in previsione di un futuro "furto con strappo" dello striscione oppure se dopo lo scatto di giugno il gruppo si sia ridotto ad una singola unità).

<p>1°                  PERCHÉ PERCHÉ                  LA DOMENICA MI LASCI SEMPRE SOLA                  PER ANDARE A VEDER LA FORTITUDO                  PERCHÉ PERCHÉ                  SONO UNO.SONO DUE.SONO TRE                  TIE'gesto dell'ombrello).</p>	<p>2°                  LO SPERAVI MA                  TANTO LO SAI GIA'                  LO SCUDETTO TU                  NON LO VINCI PIU'                  NON FESTEGGI MAI.....(canzone non mollare mai)</p>
<p>3°                  MI RICORDO ALL'AZZARITA                  ABBIAN VINTO SENZA FATICA                  UN 3-0 TI ABBIAMO DATO                  LO SCUDETTO E' MERITATO                  ALLA FINE COME UN COGLIONE                  HAI FATTO L'INVASIONE                  TIRI SASSI ALLA CORRIERA                  E' L'INFAMIA LA TUA BANDIERA                  BOLOGNESE FIGLIO DI TROIA                  TU TI SOGNI LA VITTORIA                  MA PER NOI E' UNA REALTA'                  LO SCUDETTO ECCOLO LA'.</p>	

COREOGRAFIA: ALLA PRESENTAZIONE DEI GIOCATORI LE BANDIERINE SOLO IN BALCONATA, DOPO IL NOME DI ETTORE MESSINA SI DEVONO LANCIARE I CORRIANDOLI

P.S. : DURANTE L'INTERVALLO CI SARA' UNA SORPRESA DEI REBEL , SAREBBE GRADITA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTO IL PUBBLICO E QUANTI VORRANNO DARCI UNA MANO.

Noi, buona parte dei quali a pancia di fuori (dire a petto nudo non rende l'idea), siamo belli carichi da subito, il primo coro si alza forte...A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA; le magliette che indossiamo sono didascaliche e fotografano l'istante in cui i ribelli decisero di voltarci le spalle (mentre qualcuno invece nel 2000 stava sbaraccando casa loro!). Le mostreremo in una "magliata" durante l'incontro, provocando alquanto gli odiati radicchi.

La F parte bene; ma viene ben presto ripresa e sorpassata da un tale che infila sei bombe di fila in un quarto, *sa vit fér?! Facciamo un bel tifo per tutta la partita, continuo, colorato (sei-sette "bandiere" bianche e blu) dedicando buona parte del repertorio al BASTARDO BIANCONERO che siede sulla loro panchina. I radicchi ci sentono; raggiungiamo l'apice sul massimo svantaggio dei nostri, li portiamo fino a un insperabile -5 e non li lasciamo fino alla fine... che vede i nostri perdere.*

Quasi dimenticavo tre aspetti fondamentali: coreografia (a dire il vero la postilla del "foglietto" parla di una "sorpresa dei REBEL", per la quale "sarebbe gradita la partecipazione di tutto il pubblico e di quanti volessero dare una mano"), striscioni ed invasione finale.

La coreografia "angolare" è incentrata unicamente sugli scudetti persi dalla Fortitudo e vede le date delle finali e i tricolori "crocettati"; l'ultima ad alzarsi è il 15 Giugno 2002 e dall'altro lato dell'angolo lo striscione A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA. Cazzo, a questo punto la curva ricorda la nostra maglietta!!!, l'unica differenza è che ora riusciamo a guardarli in faccia. In quel momento capiamo che ogni velleità ULTRAS è stata smarrita e abbiamo la conferma dagli striscioni:

"Avevate ragione voi... a Bologna non si festeggia", "15-06-2002 noi campioni voi buffoni", "Noi tre scudetti, voi tre giornate", "15-06-2002 solo voi 0 punti in 39 minuti", "A Bologna il servizio d'ordine è solo per noi" e "Raduno ultras...solo X gli amici"(??).

Al termine del match invasione pacifica del campo (si sono fatti bellini, a quando il primo passo verso i gradoni??) e i puffi blu schierati in cordone sotto di noi decidono di smanganellare sulla prima fila, in sottofondo il loro coro "uccideteli". Ci compattiamo verso la balaustra senza fare un passo in dietro e aspettiamo che i ribelli se ne vadano; a quel punto cantando "noi non scappiamo" e rivolgendoci la faccia al campo decidiamo di uscire.

Fuori, oltre a un paio "sbirri ninja turtles", il nulla. Perdiamo tempo con il funzionario cercando improbabili e improvvisati compagni di viaggio (chi cazzo è Edo??); ma dei radicchi nemmeno l'odore.

Il viaggio di ritorno ci vede sonnecchiare nella nebbia dopo aver fatto la conoscenza del "commesso dell'anno", l'unico sussulto quando una voce femminile declama "a me mi piaciono i cazzi"...peccato: eravamo al cinema!!!

## IL DERBY

Abbiamo ritenuto opportuno fare un pezzo sul derby vista l'intensità con cui l'abbiamo vissuto, e con cui lo ricorderemo. Partiamo dall'inizio, ossia dall'ideazione della coreografia: in riunione qualcuno butta lì un suggerimento ("e se facessimo qualcosa su internet?"), e la cosa viene colta da un malato di mente (com'è stato + volte definito, crediamo/speriamo in senso positivo!!!) che all'indomani si mette lì ed elabora il grosso dell'aspetto "teorico". Carico come una molla, fa il primo giro di telefonate, vengono colte un paio di occasioni x vedersi in 7-8, ed in queste ci rendiamo conto che si può fare (ma sarà dura!!!): andando a Roma rendiamo partecipi tutti quelli che dovevano esserlo (nessuno deve sentirsi offeso), l'idea piace.....e allora partiamo con l'organizzazione!!! X far tutto ci troviamo x 2 settimane praticamente tutte le sere fino a tardi-issimo, arrivando al prederby con tutto pronto, ma con molte cose ancora da "chiarire", come l'effetto della cornice del monitor con la gente sotto (durante le prove in 30 faceva una pancia da panico...), la gente da trovare x la tastiera (39 persone, considerate quelle già impegnate, non sono pochissime...), o la composizione della stessa cornice sotto il bandierone (abbiamo fatto 4 pezzi da unire e non un pezzo unico).

In settimana riceviamo anche la notizia dello spostamento del match alle 20:30, sicuramente un'occasione in + fare balotta tutto il giorno ma anche un'aggravante sulle nostre già precarie condizioni fisiche, condizionate dalla solita nottata precedente il derby, finita alle 5 di mattina dopo la cena (iniziata a mezzanotte...) e le scritte "apparse" in giro x Bologna: degni di nota 2 virtussini in motorino che prima ci urlano qualcosa poi, quando scendiamo dalla macchina, scappano. Ricordiamo comunque che il sabato mattina ci troviamo alle 9....(ci siamo ci siamo fino alle 9 del mattino...vero C?). Ultimati i preparativi alle 12:30, un'intelligentissima balotta di 3 GRANDI AMICI (quant'è bella l'amicizia) si diletta in una delle spese alimentari + clamorose della storia, dando così la possibilità a 30 animali (cioè noi) di spaccarsi x bene, con salumi piccantissimi e alcolici ai massimi livelli. Dimenticavo, x le difficili condizioni metereologiche decidiamo di intraprendere questo picnic davanti al nostro ingresso sopra il tavolo del banchetto, e quindi alla fine dobbiamo "assumere" un'impresa di pulizie semi-sobria x rendere presentabile l'ingresso della nostra curva...E dopo che uno dei massimi esponenti del gruppo comico, dopo essersi assentato ed esser stato bocchegggiato in dolce compagnia, decide di sbocciare e si affaccia dalla terrazza dell'appartamento della sua ragazza (penso che immaginate la serie di nomi presi dal soggetto...), la balotta si sposta al bar, dov'è in atto una porchettata\_ovviamente, il tasso alcolico invece di calare come consigliato dai dottori, non può far altro che salire. Entriamo alle 19, e parte l'organizzazione della coreografia: i punti che si riveleranno + delicati saranno la composizione della tastiera (che sarà ok verso le 20:10, dopo un'ora di sbattimento) e la distribuzione dei cartoncini sulle scale, in larga parte vuote fino a poco dall'inizio. Sta di fatto che la coreografia viene alla perfezione, e qui assistiamo a scene di pianto tra gli "organizzatori" che la maggior parte della gente normale non potrà mai capire, perchè ragionando solo nei termini "dell'andare a vedere la partita" non si potrà mai capire quanto un Leone possa, x spirito di gruppo, tenere alla riuscita di qualsiasi iniziativa a cui prenda parte.

PS: comunque la partita è stata un degnissimo coronamento di questo mese, con i virtussini annichiliti sia in campo che fuori (siete veramente ridicoli, non vi siete mai fatti neanche sentire), e con la risalita dagli spogliatoi dei ragazzi, venuti a salutare il pubblico tutti con la nostra canottiera "salvataggio".

Ahi ah ah se faccio un figlio, preferisco sia un maraglio, sempre meglio che coniglio, bianconero come te.

FdL sez. Investimenti nel sociale

# IN MEDIO STAT VIRTUS

In medio stat virtus... la massima è di lontana memoria, se ne sono appropriati, storpiandola, i bavosi cugini e noi ora gliela ricordiamo, a modo nostro, dedicandogli un *titolo*.

Noi che in tempi più recenti abbiamo scoperto il campanile sfidiamo chiunque a fare un tuffo nel passato per cercare un simile susseguirsi di avvenimenti, un grottesco contrappasso che ha allietato la nostra immaginazione.

Casa virtus si è trasformata nel *paese dei balocchi* per noi che osserviamo dalla riva *vera* del fiume, dove abbiamo casa da un po'... cari miei siete stati sbaraccati dalla storia della città... quella in cui ci siamo sempre battuti con impegno, forti nel sacrificio, con ardore, mossi da *istinto medioevale*.

Storia che in noi rimane, che noi portiamo avanti, in questo momento. Una storia che ci ha visto spesso forti nella *fierezza d'animo* anche da sconfitti... alla faccia vostra, quando vi sentivate dei signori esponendo uno dopo l'altro quindici scudetti, e ci avete fatto credere di farlo con *stile*... AHAHAHA

TUTTI IN PIEDI... di sottofondo... ora a palazzo solo il nostro unanime scherno vi può accogliere... e il nostro grido di battaglia suonerà, ancora una volta, indisturbato... mentre armati andiam marciando mettendo il petto avanti; ora siamo pronti a ridervi in faccia... ora godiamo noi, perché nel paese dei balocchi petroniani, si organizzano spettacoli con attrazioni mozzafiato. Stiamo assistendo alle gesta di un presidente forse invidioso che, nel nome dello stile virtus, ha licenziato il vincente passato (lo *stressato* ora coltiva i radichetti, cresceranno bene irrigati dalle sue lacrime) e assunto improbabili, quanto *ingombranti*, direttori generali.

Un presidente che racconta a tutti la "sua verità" nella pretesa che la gente creda, risultato: migliaia di abbonamenti in meno, storico il sorpasso BiancoBlu... nonostante la decisione di riaprire la campagna dopo una vittoria.

E tu dadone, hai preso "*giocatori super*"; ma dovevi aver davanti agli occhi un piatto di *caciucco* e nella mano l'ennesimo quartino di bianco? Li sbandieravi uno dopo l'altro, sfoggiando le tue capacità da manager; ma quando hai contato i rotti e i brocchi hai deciso di prenderne altri, nemmeno un circo dispone di 19 fenomeni. Hai speso più di tutti, bravo!

Hai organizzato il ritiro a Porretta trasformando la ridente cittadina (da quest'estate ancor di più) in una sagra del colore, facendola tappezzare di fluorescenti foglietti con su scritto "benvenuti campioni"... dalla vicina Castelluccio si alzavano le prime richieste d'indipendenza!!! (chi deve capire, questa la capisce).

Hai messo a sedere in panchina l'uomo che fuma il sigaro e lui ti ha fatto sudare sette camicie per avere il nuovo Danilovic (fosse stato di 'sta pasta anche il primo...), ricordi come sottevi il tuo dirimpettaio perché ci comprava Delfino, dici cazzi! Noi ti lasceremo lavorare; ma tu prometti di continuare così, non vogliamo vederti abbacchiato in un angolo, come il giorno del derby. Erano belli i tuoi fenomeni quando il leone delle fiandre e il resto dei nostri, ci hanno regalato la prima stracittadina... nella maniera che piace a noi!!!

La società bianconera è ancora senza sponsor, è in rotta con mamma RAI, ha delle pendenze legali in corso, non paga gli infortunati miliardari a costo di inventarsi che chi non gioca per la virtus non è degno di stare nella virtus.

La virtus è forte di un equippe medica (a dire il vero pare abbiano un debole per gli sloveni) che non sfigurerebbe in un film con Alvaro Vitali... c'è da chiedersi se le visite le faccia per caso topo gigio..

La società delle *vunere* per molto tempo non ha comunicato i dati reali del numero di paganti; si ritrova con il gruppo di riferimento del tifo organizzato che decide di non presenziare più alle partite casalinghe e ha una squadra che mai come prima ha preso sonore *bancate*, a mani, ed *orecchie*, basse.

Sotto le due torri hanno deciso di premiare persino l'odiato decano bianconero, l'avvocato con i *bei capelli* (mitico il toupè arancione!!), perché va bene che *non muore mai*... però ad una certa età non si sa come si può reagire di fronte alle forti emozioni...

Ce ne sarebbe per tutti i gusti... appunto, ce ne sarebbe!!! E invece sin dall'inizio, forse perché l'imbarazzo provato nel cercare di descrivere gli *incerottati* bavosi era troppo alto, i *giornalai* hanno ricominciato a buttare l'occhio dalla nostra parte... unti da chissà quale signore, o forse nella speranza che le proprie tasche vengano unte da qualche signore (mettetela come volete il succo non cambia), stanno dando sfogo a tutta l'arte circense di cui sono capaci...

Virtussino, questo è il succo del nostro pensiero... noi continueremo ad odiarti, a modo nostro, è una questione di *stile*... quel dito medio alzato è tutto per te, la senti questa voce, dice quello che ha sempre detto... VAFFANCULO, con il sorriso sulle labbra, visti i tempi che corrono!!!

Passiamo ai tifosi che in piazza Azzarita ci andranno. Il «cassiere ufficiale» della Fossa dei Leoni non sa ancora quanto dovrà stanziare. Glielo diranno oggi: la coreografia del derby resta top secret dopo le operazioni di spionaggio e di controspionaggio delle ultime edizioni. Intanto c'è da segnare

RESTO DEL CARLINO 16/11/02

## LA COREOGRAFIA DELLA FOSSA La curva a forma di computer e un clic che elimina la Virtus

Coreografia in stile moderno per la Fossa dei Leoni, ancora una volta presente in massa per l'appuntamento con il derby. Quasi un centinaio le persone che hanno lavorato alla realizzazione dello spettacolo in curva, che come idea ha ricalcato quello scorso anno: niente ironia pungente ma coreografia più elaborata, con l'utilizzo di molti oggetti e una regia impegnata a coordinare il movimento di tutti in curva.

Il tema era internet e sulla gradinata Nannetti, assieme al bandierone della Fossa, è comparso un grande pc biancoblu, con tanto di tastiera e mouse. Il collegamento, come ovvio, era al sito [www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net), il ritrovo virtuale della Fossa dei Leoni. "Aperta" la home page del sito, al centro della curva è comparso il simbolo del Leone, il marchio incrollabile del tifo biancoblu, pronto ad spostare la Virtus nel "cestino". Un clic su "elimina" e il gioco è fatto, con la grande Vu nera che viene distrutta.



una parola Gianmarco Pozzocco. Che salta negli spogliatoi poi, chiamato a gran voce dai tifosi, risale la scalinata e si concede all'abbraccio dei suoi (nella foto), con la canotta da bagnino da salvataggio regalata a tutta la squadra dalla Fossa dei Leoni 24 ore prima.

RdS 18/11/02

## L'esonero di Boniciolli: stasera riunione della Fossa dei Leoni Ma non si preparano «moti di piazza»

L'esonero di Boniciolli: come la prenderà la tifoseria? In fondo è ancora fresco il ricordo dell'11 marzo, della contestazione a Madrigali, "reo" di aver sollevato dall'incarico Ettore Messina. Si ripeteranno le contestazioni anche alla società biancoblu? La Fossa dei Leoni, la parte più calda della tifoseria - quella che ancora una volta ha confezionato una coreografia originale e pazzesca: più di 100 "figuranti" per dar vita al computer e al collegamento internet con [www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net) - si ritrova tradizionalmente il martedì sera. E proprio questa sera potrebbe discutere la nuova situazione. Ma è difficile pensare a "moti di piazza" simili a quelli dell'11 marzo. Prima di tutto perché la partita con Trieste, nel caso della Virtus, cadeva il giorno dopo l'esonero. Per rivedere la Fortitudo al PalaDozza, invece, bisognerà attendere altre due settimane. Poi, su Boniciolli, difesa a spada tratta dalla Fossa, non c'era, da questa estate, unanimità di consensi. E proprio contro l'Alba Berlino, il 16 ottobre scorso, era esplosa la contestazione contro Matteo (la prima così rumorosa) alimentata dalla parte solitamente silenziosa del palazzo.

RESTO DEL CARLINO 19/11/02

## Nel sito internet della Fossa, rabbia e fantasia

Se ne leggono di tutti i colori in internet. L'esonero di Matteo Boniciolli, non ancora comunicato dalla società ma che presumibilmente diventerà ufficiale oggi, ha scatenato il popolo dei "naviganti". A *Basketcity* vanno di moda i forum, ogni occasione è buona per chattare ed esprimere opinioni, talvolta in modo discutibile sul piano dello stile. Ci sarebbe qualcosa da censurare. Ieri il sito della Fossa dei Leoni è stato preso d'assalto, il forum pieno di messaggi e messaggi: quelli ironici, quelli arrabbiati, quelli passionali, quelli scherzosi.

STADIO 19/11/02

go duello di fioretto con l'ex allenatore della Virtus.

Ma chi non gradiva Boniciolli? Il parterre buono del PalaDozza, parte dei tifosi, qualche bocca che può sussurrare all'orecchio di **Sera gnoli**. La Fossa dei Leoni

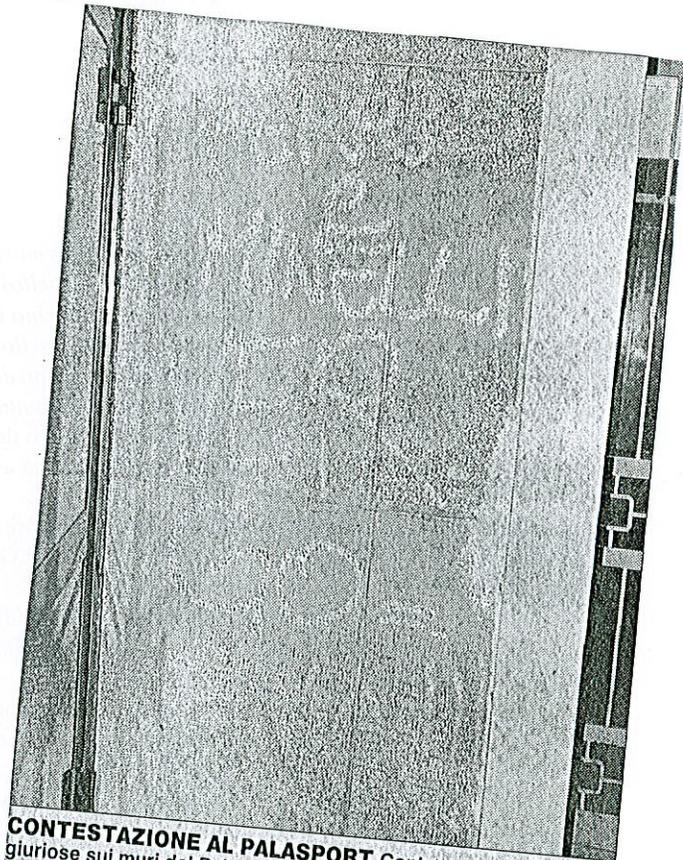
era con lui, e forse lo è ancora: non è da escludere una forte spaccatura nel tifo biancoblu, anche se la sosta servirà per mitigare gli istinti e rasserenare gli animi.

La carriera di Boniciolli

STADIO 20/11/02

**C**hi si fosse aggirato ieri per piazza Azzarita e le vie che costeggiano il PalaDozza, avrebbe notato che le cose non erano proprio come prima. Sui muri della sede della Fortitudo, c'erano delle scritte in vernice oro, parole non proprio amichevoli verso parte della dirigenza e verso alcune figure dell'entourage biancoblu, quelli che appaiono poco in pubblico ma agli occhi dei tifosi sembrano essere vicini alla stanza dei bottoni. «**Ferro e Minelli vergogna**», recitava la prima, e ancora «19/11/2002, grande circo Fortitudo». Infine, la più estesa invita i «consiglieri» ad andare a quel paese...

L'autore? Sconosciuto, non ci sono firme di gruppi organizzati. In mattinata di ieri, però, il direttivo della Fossa dei Leoni ha deciso di chiudere momentaneamente il forum su internet, perché si stava alimentando il dibattito relativo all'esonero di Boniciolli e il gruppo ha deciso di dare una sola voce al proprio pensiero, in realtà variegato e tutt'altro che unanime. Recita questo, il comunicato della Fossa: «*Premessa la nostra volontà di non volere entrare nel merito tecnico delle scelte societarie, la Fossa dei Leoni vuole esprimere il proprio dissenso in merito al trattamento che per l'ennesima volta è stato riservato ad allenatori e giocatori che avrebbero meritato, almeno sul piano umano, un comportamento più degno da parte dei vertici societari. In tutto questo non riusciamo a trovare traccia del vecchio spirito Fortitudo. Infine cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare **Matteo Boniciolli** per averci messo "cuore e maroni" fino in fondo.*»



**CONTESTAZIONE AL PALASPORT** Contestazione e scritte ingiuriose sui muri del PalaDozza dopo l'allontanamento di Boniciolli

La Fossa, fedele sostenitrice di Boniciolli fino all'ultimo secondo della sua permanenza sulla panca biancoblu, ha quindi stigmatizzato l'operato della dirigenza, non tanto nella scelta di cambiare quanto nei comportamenti e nella gestione di tale svolta. L'animo dei tifosi, comunque, è inquieto e c'è grande attesa per capire chi sarà il prossimo condottiero della Fortitudo, nome sul quale vigè il più assoluto riserbo.

STADIO 21/11/02

(d.l.) - Sale il mercurio nel termometro della tifoseria biancoblu. Dopo l'esonero di **Boniciolli**, i commenti sono stati molteplici: da una parte la Fossa dei Leoni ha dato una versione compatta, almeno nelle esternazioni, al proprio pensiero, criticando il modo in cui il coach è stato allontanato. Qualche sconosciuto autore ha scritto il proprio dissenso anche sui muri del PalaDozza, frasi che hanno colpito l'atten-

## SI FA CHIAREZZA **Domani Ferro parla ai tifosi per le scritte**

zione di chi dentro al palasport lavora. Il parterre e parte delle tribune, per quello che ci era possibile cogliere dal vivo, erano in disaccordo con il sostegno incondizionato a Boniciol-

li da parte della curva. Per evitare equivoci e fraintendimenti, mercoledì la Fossa dei Leoni ha deciso di chiudere momentaneamente il proprio forum su Internet, luogo nel quale si raccoglievano le opinioni più disparate. Riguardo alle scritte sui muri del PalaDozza, intanto, domani è previsto un incontro chiarificatore fra **Maurizio Ferro** e alcuni esponenti del tifo organizzato.

STADIO 22/11/02

# ALLA SCOPERTA DI...

NOME: FOSSA DEI LEONI  
ANNO DI FONDAZIONE: 1968  
SQUADRA: A.C. MILAN 1899

*Nel 1968 l'unico club dove c'è un po' di movimento, bandiere e tifo, è quello dei Fedelissimi. Ma questo è un gruppo collocato nei "distinti" (l'attuale 1° anello) e così un manipolo di ragazzini comincia a trovarsi presso la Rampa 18 nei "popolari". Molti di loro indossano la maglietta del Milan, portano bandiere e coriandoli. Si decide di dare un nome a questo gruppo e si sceglie quello di FOSSA DEI LEONI che era il soprannome dato ad un vecchio campo del Milan e inoltre la disposizione del gruppo, proprio sopra la porta di ingresso dei "popolari" dava l'idea a chi entrava di essere arrivato appunto in una fossa dei leoni.*

Inizia così la storia della FOSSA dei LEONI, uno dei gruppi storici del panorama ultras italiano ed europeo. Dal '68 ad oggi ne sono passati di anni, ma la FdL sembra aver mantenuto quella mentalità che l'ha differenziata dagli altri clubs dei primi anni '70.

Da allora ai giorni nostri il Milan ha affrontato periodi cupi e periodi splendidi, ma la FOSSA (assieme alle BRIGATE ROSSONERE e al COMMANDOS TIGRE) è sempre stata un modello da seguire e un punto di riferimento per tutti i tifosi rossoneri.

Per loro, come per noi, andare allo stadio non significa andare in curva ma vuol dire "andare in FOSSA", con tutto quello che significa questo termine... Si perché il fatto di essere "fossaioli" comporta l'essere differenti da tutti gli altri tifosi.

Il gruppo si dichiara apolitico, anche se in passato non sono mancate esposizioni di vessilli politici sinistroidi in contrapposizione a quelli destroroidi del commandos e delle brigate; ma adesso, di comune accordo con i gruppi della sud, si è deciso di non esporre simboli politici espliciti.

La filosofia del gruppo è molto "scontrista" e le rivalità più forti si hanno con: Veronesi, Genoani, Doriani, Fiorentini, Romani e Bergamaschi. Capitolo a parte con i "gobbi" per il quale la rivalità è storica e con i cugini neroazzurri per il quale esiste un patto di tregua che resiste dal 1983.

Dopo il caso Spagnolo anche la fossa sente il dito puntato da parte di tutti e dei mass-media e decide di non fare più trasferte fino alla fine della stagione. La rinascita della curva milanista la si deve anche alla struttura della fossa dei leoni che con una organizzazione degna di una grande industria riesce a lasciarsi dietro tutte le burrasche del dopo Genova e si ripropone come uno dei migliori gruppi nel panorama ULTRAS italiano.

Capitolo repressione...

Nel calcio come nel basket, la nuova legge contro la violenza negli stadi, sta cercando un po' alla volta di sgretolare il "movimento ultrà" con delle leggi atte a colpevolizzare sempre più il tifoso che come unica colpa ha quella di amare i propri colori.

Ad una tifoseria come la fossa, abituata ad andare in trasferta in treno visti gli esodi di massa, il fatto di non poter fare più treni speciali non aiuta certo a portare avanti quella mentalità dell'esserci sempre e comunque, che l'ha resa famosa nei suoi trenta e più anni di storia. E' chiaro che una trasferta in treno costa molto di più che in pullman o in macchina.

Dopo la faccenda del motorino di San Siro, le due società di Milano hanno deciso di intensificare i controlli ai cancelli d'ingresso usufruendo di un servizio di sicurezza privato che è la causa della maggior parte di disordini fuori dallo stadio.

Un altro problema del mondo ultrà è quello del caro-prezzi che a Milano non sembra aver piede in quanto gli abbonamenti non vengono aumentati da anni ed un singolo biglietto non costa certo come quello per una partita di basket. Inoltre bisogna dire che la FOSSA è abituata ad usare parte dei soldi in cassa per agevolare i componenti del gruppo nelle trasferte più costose

C'è da dire che tra la fossa del Milan e quella della Fortitudo, oltre al nome, sono tante le cose comuni; Dall'organizzazione del gruppo al modo di tifare, dalla mentalità all'essere consapevoli delle proprie forze ecc. Non è un caso se trenta anni fa decidemmo di copiare il nome dal più vecchio gruppo ultrà italiano...

La fossa '68 ha stampato anch'essa un libro dove si narra la storia del gruppo, il titolo è: "Nella FOSSA dei LEONI" chi volesse comprarlo lo può fare attraverso il sito internet [www.fdl.it](http://www.fdl.it)

# IL GRUPPO COMICO INTERVISTA

## Claudio Pilutti

**-“CLAUDIO PILUTTI IDOLO LOCALE, NOI CON TE CI VOGLIAMO UBRIACARE!”**

Questo sembrerebbe un normalissimo coro, ma chiunque ti abbia visto a mangiare con la fossa ne capisce il significato.

**L'alcolismo, è un problema che cerchi di combattere o hai ormai imparato a conviverci?**

No, no, ormai ho imparato a conviverci!!!

**-Il basket italiano è in crisi.**

**Hai intenzione di smettere o la crisi deve continuare?**

Eh no, cazzo, ho intenzione di continuare, non ci penso neanche di smettere!

**-Quando c'era Myers, lui giocava e tu stavi in panchina.**

**Poi è arrivato Meneghin, lui giocava e tu stavi in panchina.**

**Allora hai detto:”Vado a Castelmaggiore che gioco sicuro” e hanno comprato Abhram, per farti fare panchina.**

**Hai mai pensato di farti regalare un divano x stare più comodo?**

Beh in effetti...

**-Ginobili è andato a San Antonio, Jaric a Los Angeles, Fucka a Barcellona e Abbio a Valencia.**

**Tu sei andato a Castelmaggiore! Cos'è, avevi paura dell'aereo, l'aereo aveva paura di te o non avevi soldi x viaggiare?**

Paura dell'aereo, paura dell'aereo!

**-Pensi che il giovane Mancinelli possa prendere il tuo posto nello spogliatoio?**

**(Dovete sapere che il posto di Pilu nello spogliatoio è quello della prima locomotiva quando fanno il trenino tutti nudi sotto la doccia). Cosa ne pensi?**

Ma te come fai a sapere tutte 'ste cose?

**-Ce le dice Galanda...**

Non è che ci sei anche te?

**-Beh, lo sai che quando ci sono faccio sempre l'ultimo così almeno non subisco...**

Ah, ho capito.

**GRAZIE PILU, GRAZIE GRANDE CAPITANO X SEMPRE NEI NOSTRI CUORI**

Quest'intervista è stata realizzata al termine dell'amichevole tra la Fortitudo e Castelmaggiore, ed essendo stato votato proprio Pilu quale miglior giocatore in campo, si è dovuto sottoporre all'intervista.

L'intervista del **GRUPPO COMICO** diventerà un appuntamento fisso e si rifarà ad una rubrica che già era presente anni addietro nella nostra fanzine, il **G.ROSSI SHOW**, dove l'allora intervistatore, lo ritroviamo oggi come Presidente del **GRUPPO COMICO**.

